

PREVENZIONE E CONTROLLO DELL'INFLUENZA-STAGIONE 2011-2012

Anche quest'anno, il Ministero della Salute, tramite la Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria ha predisposto la Circolare recante indicazioni per la prevenzione ed il controllo dell'influenza stagionale.

Tale circolare, si rende ogni anno necessaria, poiché la modifica dei ceppi di virus influenzali circolanti, comporta la modifica della composizione del vaccino antinfluenzale stagionale.

Il documento è stato rivisto con l'Istituto Superiore di Sanità per gli aggiornamenti tecnico-epidemiologici. Dai dati raccolti dall'OMS risulta che il virus pandemico A/H1N1v ha essenzialmente co-circolato con i virus A/H3N2 e B essendo più o meno predominante nei diversi paesi dell'emisfero settentrionale.

Pertanto per la stagione 2011-12, l'OMS ha indicato che la composizione del vaccino per l'emisfero settentrionale sia la seguente:

antigene analogo al ceppo A/California/7/2009 (H1N1)
antigene analogo al ceppo A/Perth/16/2009 (H3N2)
antigene analogo al ceppo B/Brisbane/60/2008.

La circolazione nel mondo del virus A/H1N1v per la seconda stagione consecutiva, porta a pensare che sia concreta la possibilità che esso continui a circolare anche il prossimo inverno, per cui è stato incluso nella composizione del vaccino per la prossima stagione influenzale.

Per i cultori della medicina cosiddetta non-tradizionale (omeopatica), evidenziamo come la profilassi con il prodotto OMEOGRIPI (1 monodose a settimana per 6 settimane, per via sub-linguale), rafforzato da X granuli a settimana (sempre per via s.l.) di CITOMIX, rappresenti ad oggi, un valido approccio per la stimolazione delle difese immunologiche antivirali.

In nucleo dell'immunostimolazione dell'Omeogripi è costituito da:

Anas Barbariae e Influenzinum, che sinergicamente stimolano in maniera specifica le difese immunitarie (cellule NK e linfociti citotossici, e dal Vincetoxicum Officinale che stimola l'immunità in maniera aspecifica attraverso la produzione di G interferon. Tra questi 2 sottonuclei c'è complementarità.

Il Citomix ha un insieme di componenti che concorrono al controllo della sintomatologia infiammatoria e dei meccanismi immunologici dell'infiammazione (grazie all'azione dell'Ananassa sativa e dell'Interleuchina4).

In ultimo non bisogna dimenticare come le misure di igiene e protezione individuale, siano fondamentali per ridurre la trasmissione del virus influenzale.

Sappiamo come la trasmissione interumana del virus dell'influenza possa verificarsi per via aerea attraverso le gocce di saliva di chi tossisce o starnutisce, ma anche attraverso il contatto con mani contaminate dalle secrezioni respiratorie.

Per tale motivo, una buona igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie può giocare un ruolo importante nel limitare la diffusione dell'influenza.

Le azioni che si raccomandano vivamente, sono le seguenti:

1. Lavaggio delle mani (in assenza di acqua, uso di gel alcolici) Fortemente raccomandato
2. Buona igiene respiratoria (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, trattare i fazzoletti e lavarsi le mani) Raccomandato
3. Isolamento volontario a casa delle persone con malattie respiratorie febbrili specie in fase iniziale **Raccomandato**
4. Uso di mascherine da parte delle persone con sintomatologia influenzale quando si trovano in ambienti sanitari (ospedali) **Raccomandato**.

Tali misure si aggiungono a quelle basate sui presidi farmaceutici (vaccinazioni, immunostimolanti, antivirali).

Una corretta campagna di comunicazione sulla prevenzione dell'influenza, non potrà sottovalutare le informazioni sulle misure non farmaceutiche.

Andranno, pertanto, privilegiati messaggi, che rimarchino l'importanza dell'igiene respiratoria (contenimento della diffusione derivante dagli starnuti, dai colpi di tosse, con la protezione della mano o di un fazzoletto, evitando contatti ravvicinati se ci si sente influenzati) evidenziando come un gesto semplice ed economico, quale il lavarsi spesso le mani, in particolare dopo essersi soffiati il naso o aver tossito o starnutito, costituisca un rimedio utile per ridurre la diffusione dei virus influenzali, così come di altri agenti infettivi (che utilizzino le stesse modalità di trasmissione).

Sebbene tale gesto sia sottovalutato, esso rappresenta sicuramente l'intervento preventivo di prima scelta, ed è pratica riconosciuta, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, tra le più efficaci per il controllo della diffusione delle infezioni, non solo nella popolazione generale ma anche negli ospedali.

Roma 11/10/2011

Dott. Massimo Gismondi

Otorinolaringoiatra e Medico del Lavoro

Responsabile Sanitario Aeroporti di Roma SPA